

La storia di un villaggio in rovina...

Una canzone di qualche estate fa recitava così: «... dammi tre parole, SOLE, CUORE e AMORE...», le tre parole che vorrei pronunciassero i futuri amministratori del nostro comune sono: COMUNICAZIONE, LEGALITA', CONTROLLO DEL TERRITORIO.

Veniamo alla prima Parola Magica: **COMUNICAZIONE**.

Gli uomini sono degli animali sociali e pertanto sopravvivono solo se tra di essi c'è comunicazione. Si racconta che presso la corte di Federico II fu fatto un esperimento in cui vennero presi due piccoli fratelli gemelli, uno di essi fu isolato in una stanza, gli si dava solo da mangiare e bere, ma nessuno doveva comunicare con lui. All'altro fratello gemello venne riservato lo stesso trattamento tranne per il fatto che gli si parlava e si giocava con lui. Ebbene, il primo di questi fratelli morì, l'altro sopravvisse!

Nella nostra comunità una delle cose che è sempre mancata è stata sicuramente la comunicazione. Già in un altro "articolo" suggerivo ai candidati di dar maggior peso a questo aspetto. Non vorrei essere fraintesa, per comunicazione non intendo sorrisi e strette di mano, o pacche sulle spalle elargite a destra e a manca; questi gesti, a casa mia, si chiamano in un altro modo!

Comunicare significa coinvolgere, far partecipare tutti alla cosa pubblica. Cari bagnolesi, noi andremo a votare i nostri referenti, i nostri portavoce, cioè persone che parlano per noi, a nome nostro, che ci rappresentano; per cui stiamo bene attenti a cosa gli facciamo dire perché quello che dicono è come se lo stessi dicendo noi!!! Esorterei anche i cittadini, in futuro, a partecipare ai consigli comunali, l'unico momento in cui siamo messi al corrente di ciò che accade. Vi dico la verità, mi aspetterei un coinvolgimento maggiore da parte dei politici, che quando prendono il potere poi si dimenticano che stanno parlando per noi e di cose che appartengono a tutti noi.

Fino ad ora non ho visto un amministratore proporre dei momenti di incontro con i cittadini, delle conferenze, dei seminari, qualsiasi cosa, pur di mettere al corrente tutti di ciò che stanno decidendo, di ciò che pensano di fare o non fare.

Quando parlo di comunicazione mi riferisco anche al fatto che sono 2 gli attori coinvolti nel processo: *l'oratore*, cioè colui che parla, e gli *uditore*, cioè coloro che ascoltano. Un buon oratore è colui che si fa capire, che conosce la platea che ha di fronte e che riesce a far arrivare il messaggio. Il buon comunicatore dovrebbe capire che ai cittadini di Bagnoli va parlato in modo semplice e chiaro, a cosa servono tutti questi termini aulici, di grande effetto ma di scarsa comprensione?

Il buon uditore invece è chi ascolta con senso critico, e non chi fa passare le parole per il cervello senza elaborarle. Il buon uditore non è colui che si sofferma davanti al bar o sotto i lecci a fare critica sterile.

... E veniamo alla seconda Parola Magica: **LEGALITA'**.

Questa parola fa paura un po' a tutti. Parlare di legalità a Bagnoli significherebbe scontentare un sacco di persone che forse vivono ai limiti della stessa!!!

Sono curiosa di vedere chi dei 3 schieramenti politici affronterà questo argomento così scottante. Mi spiego: gestire la cosa pubblica in legalità significa evitare lo scempio dei tagli boschivi ad opera di ignoti; significa evitare la "caccia" al tartufo senza rispettare il ritmo della natura o senza rispettare le regole vigenti; significa eliminare le baracche con i cani nel centro abitato; far spostare le greggi e le mandrie in luoghi consoni al pascolo e ben attrezzati per l'abbeveraggio; significa controllare chi continuamente brucia i rifiuti o deposita gli stessi nei pressi dei cassonetti in modo errato (se ci va bene), altrimenti se ne sbarazza in qualche burrone a Laceno.

Dentro di me so che tutte queste cose appena elencate non piacciono a molti cittadini, purtroppo, però, nessuno di noi ha mai avuto il coraggio di denunciare, o se lo abbiamo fatto, non siamo stati ascoltati. Probabilmente neanche la mia voce sarà ascoltata, io agli occhi di molti sembrerò un'invasata e non una persona che vuole semplicemente vivere in una società civile che per molti cittadini d'Italia, d'Europa, del mondo è una cosa scontata e normale.

Qui, in questo paese, se qualcuno butta una cartaccia nel cestino viene deriso, anziché essere apprezzato, se si parcheggia fuori posto o si ostruisce la libera circolazione, allora si è un "figo",

uno “tosto”; oggi le persone cosiddette “NORMALI”, sono quelle che un tempo, o in altri luoghi, erano (e sono) “ANORMALI”!!!

Se mai le istituzioni o noi cittadini ci prendessimo la briga di denunciare, allora si che questo paese potrebbe cominciare ad essere un paese.....NORMALE!!!

... E veniamo alla terza Parola Magica: **CONTROLLO DEL TERRITORIO.**

Ma chi lo fa? Mi chiedo: «un territorio così vasto che comprende Bagnoli e Laceno può mai essere gestito da soli 2-3 vigili urbani?». Certo che con uno sforzo maggiore, non dico tanto, non da farsi venire un’ernia, anche con 2-3 vigili le cose potrebbero andare molto meglio.

Ci vogliamo affidare agli ausiliari del traffico? A persone che senza nessuna formazione o affiancamento vengono mandate per le strade del paese a fare il “lavoro sporco”? Provate a fargli fare un verbale che sia diverso dalla semplice multa per divieto di sosta e vedete cosa sono in grado di fare. Ma questo ovviamente non è colpa loro, ma di un sistema che non funziona.

Non so da quanti anni ormai è stato bandito un concorso per vigili urbani ma, non si sa per quale motivo, è ancora tutto fermo (carenza di comunicazione da parte delle istituzioni e quindi gente come me che si pone domande); se non si informa la cittadinanza, questa potrebbe cominciare ad essere sospettosa e, come si dice, comincia a “farsi i films”. Magari le cose negli ultimi tempi sono cambiate e io, vivendo da un po’ di tempo lontana da Bagnoli, non mi sono accorta o non sono venuta a conoscenza dei cambiamenti fatti.

E’ possibile che in un paese che si definisce turistico, il polmone verde dell’Irpinia (oggi in multicolor per la quantità di munnezza sparsa qua e là) non vi è un coordinamento tra le varie forze dell’ordine che dovrebbero controllare il territorio!?!

Quanti di noi sanno che ci sono gli Schumacher del paese che scorrazzano per le strade, senza nessuno che riesca a calmarli?

A volte mi chiedo: «ma chi controlla i controllori? ». Bella domanda!

Il controllo del territorio viene a valle di una gestione ed amministrazione efficiente della macchina politico/amministrativa. Il controllo si fa sulle attività programmate, stabilite, studiate; ma se le cose sono fatte senza criterio, allora viene meno anche l’atto del controllo, e tutto diventa anarchia: ognuno fa quello che vuole e tutto va a gonfie vele.

Non pretendo che funzioni tutto bene, tutto sia in perfetto ordine, non esiste una realtà del genere, ma qui mancano le fondamenta della civiltà. E’ ovvio che non coinvolgo l’intera cittadinanza in questo marasma generale, ma spesso mi capita di sentire lamentele, vedere gente scontenta e seccata, scocciata, spazientita di come vanno le cose, allora mi viene da pensare che qualcosa non va, non funziona.

Quale rimedio a tutto ciò? Bella domanda da porre ai futuri amministratori. Vediamo quale ricetta ci propongono e speriamo che non sia una maionese che impazzisce o un sufflè che si “ammoscia”.

Non pensiamo però che il cambiamento debba essere affidato alla sola classe dirigente.....se vogliamo che qualcosa cambi, allora i primi a cambiare dobbiamo essere noi cittadini!!!

...fine della storia

Lì 19 marzo 2008

Antonella Nigro